

RC PROFESSIONALE

Una polizza costruita da ingegneri

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha affidato ad Aig, Allianz e Hdi il servizio assicurativo per i propri iscritti. La copertura è stata realizzata in collaborazione tra il Cni e Aon, sulla base di una raccolta di esigenze tra i professionisti. Il Consiglio manterrà un ruolo centrale anche per la gestione dei sinistri

I professionisti fanno sistema per costruire una polizza su misura. Da quando la Rc professionale è stata resa obbligatoria e il mercato assicurativo ha offerto le proprie soluzioni, il dialogo tra professionisti e compagnie a volte è stato caratterizzato da polarizzazioni sui rispettivi interessi. L'obbligo assicurativo è tema critico, scarsamente percepito dai professionisti come un vantaggio e più frequentemente come un onere.

La novità è rappresentata dall'iniziativa del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** che ha deciso di promuovere un bando di gara per l'affidamento del servizio assicurativo, assumendo il ruolo centrale di analisi dei bisogni presso gli iscritti all'albo e costruendo la copertura in collaborazione con il broker **Aon**. La polizza, disponibile da questo mese, è stata affidata per la parte relativa alla responsabilità civile professionale ad **Aig, Allianz e Hdi** che opereranno in co-assicurazione, e per la parte relativa alla tutela legale ad **Aig**.

Punto centrale dell'iniziativa, la consapevolezza che poter raggiungere una massa critica rappresenta un vantaggio sia per le compagnie sia per gli assicurati. "Il Cni è convinto dell'utilità di un obbligo assicurativo per la categoria, che rappresenta una tutela per i professionisti e una forma di garanzia nell'offerta di un servizio di qualità ai clienti", afferma **Angelo Valsecchi**, consigliere segretario del Cni, "una delle ragioni che ci ha portato a promuovere questa iniziativa è poter raggiungere un volume di iscritti che permetta di avere premi contenuti e la possibilità di riassicurarsi senza costi maggiorati".

(continua a pag. 2)



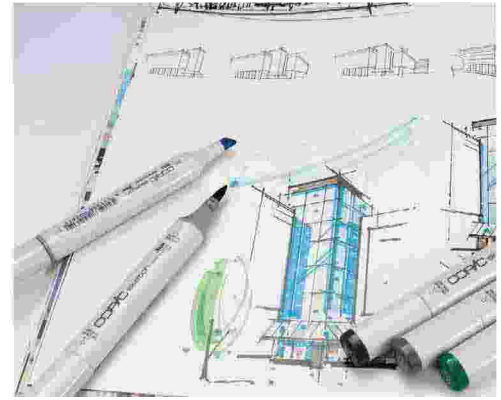
(continua da pag. 1)

DEFINIRE I BISOGNI PARTENDO DALLA BASE

Il Cni conta oggi su 240mila iscritti, una base ampia che rappresenta anche una fonte per l'analisi delle casistiche dei sinistri a cui la categoria può essere soggetta e delle problematiche che nel tempo erano emerse dal punto di vista assicurativo; "puntavamo ad avere una copertura costruita dagli ingegneri per gli ingegneri, per questo abbiamo coinvolto tutti i 106 ordini territoriali affinché ci segnalassero i casi tipici di cui erano a conoscenza, le informazioni raccolte sono state la base per la costruzione della polizza in collaborazione con il broker".

Il coinvolgimento sull'analisi del rischio è stato un punto fondamentale per la costruzione di una polizza su misura della professione; secondo Valsecchi "ogni attività ha delle criticità specifiche, ambiti che sono più rischiosi di altri in termini di responsabilità civile: nel caso nostro l'ingegnere, soprattutto se è direttore lavori, è l'unico responsabile in solido in caso di sinistro, e in questo senso è stato fondamentale poter inserire nell'offerta anche la copertura per la tutela legale e la postuma dieci anni".

Il Cni non si ferma alla costruzione della polizza ma, tramite la propria Fondazione, assumerà un ruolo attivo nella gestione dei sinistri in qualità di interlocutore diretto della compagnia, "avvieremo la raccolta delle segnalazioni tramite report mensili e il monitoraggio dell'iter di gestione del sinistro, centralizzando l'attività diamo un supporto diretto ai nostri iscritti che si possono sentire protetti in quanto parte di un sistema, inoltre la nostra supervisione potrà aiutare a comprendere meglio i contesti così da ridurre l'arbitrarietà del giudizio". La polizza è messa a disposizione di tutti gli iscritti all'albo, sia liberi professionisti sia dipendenti pubblici, che possono in ogni caso scegliere tra tutte le soluzioni assicurative presenti sul mercato.



Maria Moro